NUMERO 0 IN ATTESA DI REGISTRAZIONE, 10 settembre 1988

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Questo spazio è riservato alla vostra pubblicità

FORZA TRAPANI

PERIODICO DEI TIFOSI TRAPANESI

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA FRANCHETTI N. 61 — TRAPANI

Questo spazio è riservato alla vostra pubblicità

Ambizioni...

di ALBERTO COSTANTINO

Ancora un anno (calcistico) è passato e noi seppure in gravissime condizioni finanziarie siamo ancora una volta con voi, ad accompagnare «ancora una volta» questo Trapani, che sembra dopo alcuni anni essere finalmente cresciuto. Si perché dopo i primi tremolanti vagiti e la caduta da neonato, finalmente sembra in grado di camminare da solo se non di correre. Ed è quello che si augurano tutti i tifosi cittadini che per anni hanno tribolato per la sorte di questa squadra. Noi ancora una volta stiamo facendo lo sforzo di essere con voi come giornale, ma è uno sforzo che potrà essere sopportato solo se i lettori e le ditte inserzioniste ci staranno vicino. In caso contrario saremmo costretti a chiudere. Ma forse è meglio parlare di calcio. La formazione granata, quest'anno, si presenta alla griglia di partenza con una compagine di tutto rispetto, anche se le ambizioni non vengono sviscerate apertamente. Ed è giusto, in quanto dopo anni e anni di sofferenza non si può dire al tifoso che tutto ormai è appianato e che la squadra vincerà il campionato. Era compito della società e di tutti rimanere coi piedi per terra, ma una cosa importante è stata già ottenuta: per la prima volta nella sua storia il Trapani ha superato il primo turno di Coppa Italia di serie C. E' una data storica, ma va archiviata subito, sia per non illudersi e sia per non alimentare aspirazioni che potrebbero alterare gli equilibri della squadra di Rondanini, fin qui ben affiatata e equilibrata. Per cui a questo punto non ci resta che augurare a tutti un buon lavoro e soprattutto un in bocca al lupo, affinché il lupo crepi, e la squadra trionfi.

Un calcio alla violenza !

Il Club Juventus «TRAPANI BIANCONERA», nel quadro delle iniziative volte a combattere il continuo dilagare della violenza negli stadi, si appresta ad organizzare, per la prossima stagione 88/89, una serie di incontri di «calcio a cinque». Saranno invitati a partecipare squadre miste composte da sportivi, tifosi e soci dei diversi clubs organizzati della Città. La simpatica iniziativa intende così idrammatizzare, mediante il calcio giocato, le faziosità esistenti sugli spalti.

Informazioni presso gli uffici del presidente in via vespri, 112.

Archiviato con soddisfazione il superamento del primo turno di Coppa Italia a spese del Palermo e della Juventina Gela è ora di pensare al campionato. Per il Trapani l'impegno è uno solo . . .

Battere il Kroton per iniziare con il piede giusto la stagione del riscatto

di GASPARE VIRGILIO

Se il buongiorno si vede dal mattino e se quest'ultimo non si è finora divertito a celare nel suo seno sgradevoli inganni, il Trapani visto (e ammirato) nelle gare di coppa Italia sembra essere superiore rispetto a quello esibitosi nella stagione passata.

Senza voler tirare fuori dal cassetto dei sogni aspirazioni di grandezza che, al momento, apparirebbero del tutto fuori luogo, si può ragionevolmente affermare che la formazione che si schiera sulla linea di partenza del campionato che sta per cominciare può regalare diverse soddisfazioni alla platea granata, giustamente ansiosa (e non da ora) di vedere del buon calcio.

Tale salto di qualità va ricondotto ad una giudiziosa campagna acquisti che la dirigenza trapanese ha effettuato cercando di contemperare le esigenze tecniche prospettate da mister Rondanini con quelle finanziarie che impediscono al Trapani (ma non solo ad esso) di spendere e spandere. Preferiamo non sbilanciarci troppo su quanto questo Trapani risulti migliorato rispetto all'anno scorso e pertanto lasciamo che sia il tempo a dirci quanto esso valga in assoluto. Il dato certo è che questo complesso appare meglio assortito del precedente e ciò dovrebbe, a corsa lunga, garantirgli un rendimento meno incostante. Tradotto in soldoni, ciò significa che certe sbavature evidenziate clamorosamente nella stagione passata dovrebbero rimanere estranee a questa formazione.

Particolarmente in avanti se, come si spera, funzionerà l'accoppiata Punturi-Vitelli, l'undici granata sembra essersi garantito una maturità e una capacità di andare in penetrazione che prima erano solo un'utopia.

Ma, ovviamente, non è solo sul rendimento, che si spera positivo, dei nuovi arrivati che si fondano le speranze della tifoseria trapanese di prendersi qualche rivincita dalle recenti delusioni. Si conta molto infatti sulle doti tecniche e caratteriali degli atleti confermati che devono dare prova di essere all'altezza della fiducia che la dirigenza ha mostrato nel riconfermarli. A questo proposito non ci si può nascondere che l'entourage granata si aspetta da Caruso, chiamato a recitare il ruolo di suggeritore ispirato nel momento in cui si tratterà d'inventare qualche giocata per superare gli sbarramenti avversari.

Ma nell'estrema collettivizzazione del calcio moderno, di cui Rondanini è un fedele interprete, crediamo che ci possa essere spazio per tutti per proporsi all'attenzione della gente e pertanto non il nome e il curriculum saranno determinanti ma quello che ogni giocatore riuscirà ad esprimere al servizio della squadra.

Per quanto concerne i volti nuovi sappiano tutti da Bobbo (chiamato a ripetere le prodezze dello sfortunatissimo Barbieri) in poi, che la platea granata non si farà pregare per siscurare il suo costante incitamento affinché la fase di ambientamento voli via senza traumi, spianando la strada verso un sollecito inserimento di ognuno di loro nel meccanismo ideato da Rondanini.

A Trapani sono approdati giocatori che hanno lasciato un'impronta ed altri che son passati senza lasciare tracce da tramandare ai posteri. A ciascuno la tifoseria ha riservato un'accoglienza festosa e sempre al di qua delle righe. Niente polemiche preconcette e ripicche da cortile. Il pubblico trapanese ne ha viste di cotte e di crude per essere vaccinato a tutto e comunque da ciascun giocatore ha preteso soltanto ciò che poteva, nulla di più. Certo, diciamolo francamente, la piazza vorrebbe levare le radici dalla C2. Ma si guarda in faccia la realtà e si aspettano tempi migliori. Però dovremo essere tutti migliori, altrimenti si rischia di essere tagliati fuori dal calcio del Duemila che fa due passi avanti e uno indietro ma comunque procede sempre per la sua strada.

Titolari e riserve del Trapani edizione 88-89 riprese durante il ritiro di Gignese

Ed ora andiamo a spendere qualche parola su questo match col Kroton che segna da parte del Trapani l'apertura ... della caccia ad una posizione di classifica che sia migliore di quella fatta registrare nella recita andata in cartellone la stagione scorsa. Certo non si possono avere idee ben nitide su ciò che in concreto riserverà il futuro alla formazione di mister Rondanini, pur ammettendo che questa squadra è indubbiamente più compatta di quella dell'anno scorso. L'incertezza deriva dal fatto che non si conosce con precisione la reale forza delle altre compagini impegnate nel girone che ci riguarda da vicino. Intanto si ha l'impressione che non c'è, come l'anno scorso fu col Palermo, una formazione che svetta su tutte. Pertanto alla fiera dei sogni ciascuna squadra potrà sentirsi autorizzata a nutrire ambizioni anche se, a gioco lungo, il tempo provvederà ad incasellare, a seconda delle circostanze, le conferme, le smentite e le sorprese.

Ma torniamo su questo Trapani-Kroton che inaugurerà la serie delle gare interne della formazione granata. Le premesse sono per una partita forse non spettacolare dal momento che entrambe le compagini (comunque più gli ospiti dei trapanesi) sono ancora in attesa di trovare il miglior assetto tecnico. Prevarrà presumibilmente l'agonismo sull'aspetto estetico del gioco, per un ragionevole pedaggio che ogni squadra deve pagare ad inizio di stagione. In ogni caso l'undici di Rondanini sembra possedere al proprio arco qualche freccia in più rispetto alla formazione calabrese guidata dall'ex difensore partenopeo degli anni Settanta, Antonio La Palma.

E poi aggiungiamo pure che l'undici granata si trova in ottime condizioni psicologiche in conseguenza dell'insperato superamento del primo turno di coppa Italia ottenuto a spese del quotato Palermo e della Juventina Gela di Carlo Orlandi. Un motivo in più per sperare concretamente in un esordio vincente.

«Forza Trapani» è sempre con voi

Perché un nuovo giornale

di LEONARDO FONTE

Dopo molti anni di presenza, questo foglio, che ha accompagnato tutte le gare interne della nostra squadra ha rischiato di estinguersi. Un passo indietro per tutta la comunità sportiva che in questo modo perdeva uno strumento che qualificava Trapani. Malgrado tutti i disservizi esistenti in città, il calcio o meglio il vessillo granata, ha investito migliaia di persone anche nei momenti più cupi. Dunque una magnifica realtà! Club più quotati non hanno mai avuto alle spalle una testata che li accompagnasse periodicamente in campionato. Appurato il momento euforico che insieme stiamo vivendo, grazie ai positivi risultati raggiunti nel primo turno di Coppa Italia per semiprofessionisti ed alla fiducia che ispira l'undici guidato da mister Rondanini, noi dello staff giornalistico, o meglio noi tifosi giornalisti, aiutati dal cuore di commercianti tifosi, stiamo riuscendo a tenere in piedi questo giornale. La strada è molto lunga e naturalmente contiamo sulla collaborazione di tutti i tifosi. Nostro dovere è anche quello di invitare i cittadini a sostenere il Trapani con qualsiasi mezzo; un pubblico che agogna, come sogna una squadra di rango superiore non può dare alla cronaca solamente 380 abbonamenti sottoscritti o le tremila unità di presenze al Provinciale.

Vogliamo avere la sorte che ultimamente hanno avuto Nocerina, Pistoiese o lo stesso Palermo? Certamente no!

Ed allora stiamo vicini alla squadra del nostro cuore senza rammarichi e critiche gratuite. Da parte nostra ... FORZA TRAPANI!!!

A ciascuno il suo

di GIANNI MODICA

Non volevo essere coinvolto in questa avventura editoriale fortemente voluta da un gruppo di amici e per il momento sostenuta, come ogni anno, da quell'autentico signore che risponde al nome di Paolo De Luca e da altri commercianti.

Né tanto meno volevo intervenire su una disquisizione d'ordine, improprio, morale. Ma quando ci siamo resi conto che a pochi giorni dall'inizio del campionato si sono sottoscritti soltanto quattrocento abbonamenti, allora la passione ha avuto il sopravvento e le frasi, come un torrente in piena, sono affiorate da sole.

L'assurdo è che chi in piena libertà di pensiero si accinge a difendere il presidente del Trapani aveva con questo civilmente ma vivacemente polemizzato riconoscendo alla fine che certe esigenze prioritarie della società non felicemente, magari, espresse in tivù avevano la precedenza su tutto.

E mentre il Presidente Sugameli parla di sfruttamentalizzazione a noi sembra palpabile la preistuotistà di certe posizioni.

Seppure lo sconto concesso ai comunali possa assumere un aspetto morale o come fatto di costume, quattrocento miseri abbonamenti bollano a fuoco tutto uno ambiente.

Ci auguriamo di cuore che all'uscita di questo foglio si raggiunga (ma ne dubitiamo) quota mille; altrimenti nessuno avrà il diritto di criticare né tanto meno di contestare. Non ci sono giustificazioni di sorta una volta tanto ch'era sembrato di essere partiti con il piede giusto.

Dunque fanno bene i dirigenti del Trapani a non volere più potenziare la compagine: ognuno ha quello che si merita.

Siamo, tutti, abilitati a mangiare «cocceretta e simenza» ascoltando gratuitamente Arigliano nel generale puzzo di sudore.